

NEW BEGINNINGS
ISSUE



LA CASA DELLA LUCE

Sofisticata collezionista e trainer appassionata, Anna Maria Enselmi ha trasformato uno storico palazzo in una casa d'arte e di design che, insieme a opere di Vanessa Beecroft e Gio Ponti, accoglie attrezzi per la ginnastica in sale d'autore. Un connubio che apre nuove strade al benessere, vissuto anche come esperienza visiva e culturale. **DI MARGHERITA TIZZI**



C'è un luogo dove arte, design e benessere si incontrano. Dove il corpo ritrova la propria armonia non solo lasciandosi andare allo yoga e allo *slow pilates* - orientamento contemporaneo alla disciplina originale di Joseph Pilates - ma anche attraverso altre forme di movimento e bellezza. Come una meditazione guidata tra il profumo dei gelsomini e degli agrumi di un selvaggio giardino cittadino, oppure una passeggiata fra le oltre cinquanta opere d'arte della collezione di Anna Maria Enselmi, la proprietaria.

Palazzo Luce, a Lecce, è galleria d'arte, club segreto, «progetto culturale in divenire e, da aprile, "non albergo" con sette suite dedicate ai cultori del bello e a chi, come me, viaggia per musei e altri posti speciali», racconta Enselmi. Qui ci sono la *C-print* della performance *VBS2* di Vanessa Beecroft, il neon azzurro di Alfredo Jaar, le ceramiche firmate da Antonio Marras, i pezzi unici di Gio Ponti, dagli arredi originali disegnati per l'Hotel Parco dei Principi di Roma

alla scrivania bianca progettata per la figlia Lisa. Anche la pilates suite e l'area per lo sport e il relax sono salotti d'arte e design, con i *Doybes* anni Cinquanta di Osvaldo Borsani. «Un contesto che mi permette di coltivare e trasmettere l'amore per il pilates e per il *ballet barre workout*», pratica che Enselmi insegna nel suo boutique health studio di Brera, a Milano. «In collaborazione con Marta Castromuovo di Yoga à Porter, *shatsu* e terapeuta ayurvedica che ha portato la sua esperienza fino al Mudec di Milano, proporremo ritiri di quattro o sette giorni incentrati su rilassamento e attivazione. Alla ricerca della connessione con il territorio e la sua storia attraverso lo yoga, senza dimenticare l'alimentazione». Infine, a Palazzo Luce si potranno provare i trattamenti per viso, corpo e cuoio capelluto firmati dalla casa cosmetica *Biologique Recherche*: «Una metodologia con quarant'anni di esperienza, che si basa su protocolli personalizzati a seconda dell'aspetto della pelle in quell'istante». Insomma, un viaggio in una dimora del XIV secolo attraverso una sensazione di benessere fisico, ma anche visivo e mentale.

Sopra: *Press* + *33.03* (2016), volto di scena di Thomas Ruff, e poltrona fine anni Settanta di Marzio Cecchi nella suite Fanciullino. Qui a destra, la sala del pilates. La storia della casa-museo nel leccese è riassunta nel docufilm di Alessandra Galletta, regista e critica d'arte (palazzolucelecce.com).



ARRETRATI
BIMESTRALE